

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 9
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 8.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci.

IL RISPARMIO

Utilissima e provvida istituzione si è quella delle Casse di risparmio postali.

Il risparmio è una cosa utile per le classi meno abbienti, che possono mercé l'economia creare un stato relativamente comodo, cosa di cui il ricco non abbisogna.

È necessario quindi — trattandosi di operai che non possono avere risparmi in quote elevate — ridurre più che sia possibile il *minimum* di ciascun deposito.

La legge del 27 maggio 1875 n. 2779 stabilì tale *minimum* in lire una. Certo non è una somma questo *minimum* ma pure per l'operaio la quota è rilevante quando si pensi che esso non può disporre che del risparmio del centesimo e troppa fermezza sarebbe in lui necessaria per attendere che il centesimo accumulato diventasse una lira, quando le sue circostanze più forti della sua volontà lo costringono di mano in mano a spendere quel danaro che egli intenderebbe mettere da parte.

Per l'operaio il privarsi di cinque centesimi è facile — non così se si tratta in vece di una lira.

Come fare adunque?

Una buona idea, che risolve il problema sorse in Inghilterra, quella di utilizzare i francobolli, per facilitare i piccoli risparmi, in modo da poter scendere ad un minimo, evitando qualsiasi registrazione.

Nell'ultima relazione annuale il direttore generale delle poste inglesi, assicurò potersi calcolare che ogni giorno rientrano nelle Casse postali tanti francobolli per ben duecento quarantotto lire sterline in media, cioè tanti per L. 6200 di nostra moneta.

Il numero totale dei depositi annuali che nel 1879 era giunto a 3.374.828, salì nel 1880 a ben 3.754.064 per sbalzare poi nel 1881 a non meno di 5.676.066.

Come si vede sono quasi due milioni aumentati in un anno! Il numero poi dei libretti in corso, che era alla fine dell'anno 1879 di 1.988.477, ed in fine del 1880 di 2.184.972, ascese alla fine del 1881 a 2.607.612.

In seguito alla brillante riuscita dell'esperimento inglese anche il nostro Governo si decise a farne la prova. Venne per ciò presentato alla Camera un progetto che però non ebbe alcun seguito.

Fu però attuata una delle riforme contenute nel progetto del governo, quella cioè del passaggio alle Casse postali dei depositi giudiziari, che venne autorizzato mediante la legge del 29 giugno 1882.

La parte più interessante invece, la parte che rifletteva il vantaggio della quota minima a favore delle classi povere, cioè la novità dei depositi mediante francobolli, rimase un pio desiderio.

Orà invece, mediante i due articoli di un Decreto che qui sotto riportiamo, il pio desiderio entra nel dominio dei fatti.

Ecco i due articoli del Decreto:

« Art. 1. Sono ammessi depositi di una lira ciascuno nelle casse postali di risparmio, ai sensi della legge del 29 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2^a), mediante francobolli da cinque o da dieci centesimi, da applicarsi per opera dei depositanti per appositi cartellini, che saranno somministrati gratuitamente dagli uffici di posta.

« Su ciascun libretto di risparmio non potrà essere iscritto più di uno di cotali depositi per settimana.

« Art. 2. Il presente decreto avrà effetto dal giorno che sarà determinato dal Nostro Ministero dei lavori pubblici, il quale emanerà le disposizioni occorrenti per l'esecuzione del medesimo ».

Provvidenziale da vero e molto è la nuova disposizione e noi speriamo che l'operaio onesto e laborioso saprà approfittarne, come di cosa che recando a lui vantaggio, miglio-

rerà le condizioni in vero assai critiche in cui si trova ora la classe degli operai.

P.

UN PROGETTO

per gli infortunati degli operai

Ecco il testo integrale del progetto di legge, contro gli infortunati, che il ministro dell'agricoltura presentò alla Camera dei deputati:

Art. 1. Le imprese di ferrovia e tramway, i proprietari di fondi urbani o rurali nei quali si eseguono opere nuove o riparazioni; gli imprenditori e gli esecutori di queste; i proprietari e gli esecutori delle miniere, cave, officine, acque sempre solidamente responsabili, salvo l'azione di regresso tra di loro o verso chi di ragione, del danno che può derivare al corpo ed alla salute dei lavoratori. Nell'esercizio delle vie ferrate, delle rovine generali o parziali, che avvenissero nelle costruzioni e nel lavoro, delle frane, escavazioni, esplosioni ed in generale di ogni altro consistente disastro sopravvenuto nell'esercizio della loro arte, industria o mestiere.

Ossia tale responsabilità quando sia provato che il fatto avvenne per negligenza del danneggiato, per caso fortuito o per forza maggiore.

Art. 2. L'indennità dovuta dalle persone responsabili, per il risarcimento dei danni, deve comprendere, primo: nel caso di morte immediata, o sopravvenuta dopo una cura, le spese di inumazione, dei funerali, il danno sofferto durante la malattia per impotenza al lavoro, il danno cagionato dalla morte del lavoratore alle persone della famiglia, al cui mantenimento era obbligato al tempo della sua morte; secondo, nel caso di lesione non seguita da morte, o di altro danno alla salute deve comprendere le spese sostenute per la guarigione ed il danno sofferto per impotenza al lavoro permanente o temporaneo, totale o parziale.

Art. 3. L'autorità giudiziaria stabilisce l'ammontare delle indennità avuto riguardo al complesso delle circostanze che cagionarono il disastro ed alle condizioni economiche delle persone responsabili.

Se il fatto è attribuibile in parte anche ai danneggiati, ne terrà calcolo nel determinare l'indennità. Col consenso degli interessati l'autorità giudiziaria può sostituire al pagamento del capitale un assegno di rendita temporanea o vitalizia equivalente.

Art. 4. I crediti delle persone aventi diritto alle indennità verso le persone responsabili hanno il privilegio pari ai crediti contemplati negli articoli 1956, 1958 del codice civile, e non possono essere ceduti né acquistati.

Art. 5. Quando durante il tempo del

giudizio non possono essere determinate le conseguenze del disastro, l'autorità giudiziaria liquidando il danno può riservare l'assegnamento di una indennità maggiore per il caso di morte od aggravamento notevole, nello stato della salute del danneggiato, e la stessa riserva può farsi in favore delle persone responsabili per la riduzione dell'indennità nel caso che dopo il giudizio fosse accertato che le conseguenze del disastro furono meno gravi di quelle previste.

In entrambi i casi la liquidazione definitiva deve farsi al più tardi entro un anno dalla data della sentenza contenente la riserva.

Art. 6. Se il danneggiato fosse assicurato presso qualche istituto per i danni derivanti dagli infortuni o le persone responsabili avessero contribuito al pagamento dei premi, l'indennità pagata dall'istituto assicuratore al danneggiato ed agli aventi diritto sarà ridotta dell'intera indennità dovuta dalle persone responsabili purché il concorso di queste nel pagamento dei premi non sia stato inferiore al terzo dell'importo dei premi stessi e l'assicurazione comprenda tutti i casi d'infortunio indistintamente.

Art. 7. I proprietari, gli imprenditori, gli esecutori e gli esecutori indicati nell'articolo primo sono tenuti a denunciare entro il termine di 24 ore all'autorità giudiziaria locale qualsiasi caso di disastro sotto pena di una multa da lire cento a ventimila.

Art. 8. Nei casi previsti dalla presente legge l'autorità giudiziaria procede in via equitativa e d'urgenza. La sentenza deve essere esecutoria non ostante opposizione od appello, senza cauzione.

Art. 9. Al lavorante danneggiato ed agli aventi diritto spetta il beneficio del patrocinio gratuito.

Art. 10. Sarà considerata come nulla e non avvenuta la rinuncia, anche parziale ai benefici della presente legge.

Art. 11. L'azione per il risarcimento dei danni al pregravito col decorso di un anno computabile dal giorno in cui avvenne il fatto che li cagionò, ed in caso di morte del danneggiato dalla data di questa.

Art. 12. Con decreto reale, previo il parere del Consiglio di Stato, e del Consiglio superiore di Sanità, saranno designate le industrie, le arti, i mestieri il cui esercizio serve a determinare, carte gravi malattie all'effetto di stabilire le cause occorrenti per gli operai, nonché i criteri e la misura della responsabilità in cui incorrono i proprietari, i committenti ed ogni altra persona designata nell'articolo primo, in caso di gravi malattie come di ogni infortunio sopraggiunto.

L'agonia dei poveri

Togliamo dal *Secolo*:
Il povero cade malato. I primi giorni li passa in casa. Ma poi il male non passa, anzi si fa più grave: e il medico di Santa Corona un mattino dice: « Bi-

sgna andare all'Ospedale. Qui vi mandano le medicine e l'assistenza: all'Ospedale vi rimetterete in poco tempo. » L'ammalato vi aveva già pensato per troppo, sospirando. I suoi non possono fare le spese necessarie. Nella casa del povero non c'è mai il superfluo da vendere o da impagare. D'altra parte in una camera sola mangia e dorme tutta la famiglia, e l'infezione, indebolito dalla malattia sofferta dagli odori e dai rumori che si fanno.

Salita questo i suoi cari, volge un'ultima occhiata a quelle quattro mura dove visse, e si trascina all'Ospedale. Passa quella porta con uno straripamento di cuore: viene accolto condottolo nella crociera e posto in un letto. A destra, a sinistra, di faccia vede una fila di visi sparuti, una serie di occhi, lucidi per la febbre che lo fissano col curiosità: poco lungi, le coltri di un letto son tirate fino al capezzale, e lasciano scorgere di sotto le forme magre di un cadavere. Fra pochi giorni (pensa il nuovo ospite) forse sarà come quello sconosciuto: una forma dimenticata in un letto, solo in mezzo a tanti sofferenti.

La moglie, i figli si recano a trovarlo nei giorni indicati dal regolamento. Sono poche ore di sollievo, cui tien dietro la notte più sconfortata, popolata di fantasmi funerei.

Un giorno — che non è quello della visita — rapidamente peggiora. Oh potessi vedere ancora una volta i miei figli! sospira. Ma nessuno avvisa quei figli che il loro padre sta morendo.

Si fa buio: comincia il respiro del malato a farsi affannoso: dalla fronte gli scende un sudore freddo: le labbra anse, invocano una stilla d'acqua. Se ne accorge un infermiere: gli dà da bere e passa a un altro letto. E intanto la estrema battaglia della vita si fa più angosciata: viene il prete, recita le sue preci.

Oh vedere i miei figli!... mormora con voce rotta l'agonizzante. Ma nessuno gli dà retta. Al mattino la lotta è finita: il lenzuolo copre la faccia del morto.

I figliuoli nel dì della visita si recano a trovare il loro padre. « È morto! » rispondono loro: e tutto è finito. Questa è la scena straziante d'ogni giorno.

Ma perché l'agonia del povero che muore all'Ospedale non deve essere confortata dall'estremo bacio dei suoi cari? Perché essere crudeli verso i morenti?

Ogni giorno noi ascoltiamo i lamenti dei parenti cui la morte o l'Ospedale han rapito le persone dilette senza che abbiano potuto stringere la mano vanerata.

Perché l'Ospedale non manda ad avvisare i parenti che un malato si trova in pericolo di vita? Costo tanto avere un po' di cuore? Basterebbe avere una modica stampa che i fattorini potrebbero portare alla casa dell'infermo quando questi abita in città, e che la posta porterebbe a coloro che abitano fuor delle mura.

alle formule, malamente imparate, a memoria, anche quando sono sprovviste di ogni valore. Marietta fece gli occhi rossi ed una voce dal fondo del cuore, la veniva come ammonendo: Ha ragione, ma è troppo tardi — Sul fare del genio infernale intorno alla Margherita del Faust. La faccenda restò contristata, avviluppata, senza una forza che fosse, senza consiglio. Cercò di porsi a lavoro; ma una quantità di spaventosi fantasmi riddavano intorno e dentro di essa; non vedeva il lavoro, stava lì impalla, ed infine pianse, tacitamente, senza forze, senza lacrime, senza grida, senza parole, per le guancie ed andavano a bagnare le mani ferme nell'atteggiamento del cuoco.

« Oh, ha la Marietta? — domandò una compagna, curiosa, quanto le altre, di veder dentro in quel buio.

« Le spolare si misero tutte: la maestra s'alzò, per vedere. Marietta sentì, volle ricomporsi, dir: non ho niente, ma nell'agitarsi si punse malamente un dito; zampillò sangue... »

« Ph! si! ti hai qualche cosa? ti senti male? — domandò la maestra.

« Sì, — mormorò la faccenda — il capo mi duole... »

(Continua)

APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

— Neanche ai purganti? — chiese il cappellano, e questa grossa faccia battè per far ridere tutti, e questo Volfrango il quale rispose un'invettiva all'indirizzo dei preti nella quale erano tutti i luoghi comuni di alcuni moderni autori pretolati, e del suo parecchio bestemmie ed altre scocchezze. Il Cappellano non resse a quello scongiuro; ma tosto mise mano al potente argomento dei pugni, e degli urli: traballava la tavola; tintinnavano i bicchieri; risuonava la stanzetta e la gente della via, guardava dalla porta, continuando la strada con uno: è il cappellano. Marietta ora sulle spine, ed infine Pietro ottenne la pace, che fu bagnata con nuovo vino, e dopo, di che il prete, quasi per mostrare che egli, per quanto difendesse le sue credenze religiose, non era un pedante, un codino; si lasciò andare ai discorsi più intemperanti; fu messo a parte di quasi tutto, e dette i consigli più disastrosi.

Volfrango non prendeva più parte alla conversazione, ma stava lì a masticarsi il suo malumore crescente.

— Signor Cappellano — disse Arturo, levandosi — senza una parola — e lo condusse in un orto vicino. Vi stettero insieme più di mezz'ora, dopo di che rientrarono a braccetto, parlando negli oroscopi, con tutti i segni di un'amicizia spicata.

Venne l'ora di andare.

— Il conto — disse Arturo.

— Il conto — disse Volfrango.

— Il conto — disse anche Pietro per dir qualche cosa anche egli.

Pietro però cedette ad Arturo, ma Volfrango era troppo adirato e non ci fu caso di rimproverlo. — La mia parte, — disse sdegnatamente. Trovò da dir coll'ostessa: si gridò derubato, e siccome gli altri mostravano di beffarlo quasi per taccagno, egli scelse un biglietto da due lire, lo accartocciò, corse al focolare, gli diede fuoco; ed accese lo zigaro.

— Vergogna — esclamavano alcuni caratteristi che erano seduti in un canto — doveva piuttosto darlo ad un povero: questa razza di gentaglia abbisogna di una buona salva di bastonato.

Volfrango ebbe tutti contro, ed uscì ingrognato e confuso, prendendo a piedi

la strada di casa e col suo carrozignore in boccia.

Gli altri lo seguirono dopo non molto tempo ed il cappellano gli accompagnò per un buon tratto di via.

VII.

I nostri due innamorati e l'incomprensibile Pietro restarono a X pochi giorni, e dopo ritornarono ad Udine. Marietta fu accompagnata a casa, carica di regali per i genitori e per le sorelle. Le chiesero solamente — Ti sei divertita? — ed Arturo ricevette i più rispettosi e più sviscerati ringraziamenti. Pietro aveva avuto un permesso. Arturo non obbediva a nessuno. A casa sua s'informarono se gli occorreva denaro.

— Sono stato a X con un amico — spiegò Arturo a suo padre.

— Con un amico? — rispose il padre accorrendo maliziosamente — spero che avrai saputo trovarvi una miglior compagnia.

Arturo voltò i tacchi ed andò a vuotare con i compagni il sacco che aveva portato ripieno dalla sua gita.

Marietta cambiò la sua vecchia scuola di sarta con un'altra, per il magro conforto di aver da fare con facce nuove.

Ma da lì a qualche giorno le giunse in scuola per la posta una lettera che la turbò tutta quanta, che le mise i brividi addosso.

Era una lettera anonima, ma lo stile, i pensieri, la stessa calligrafia dicevano chiaramente che l'aveva scritta una donna, un' innamorata, o piuttosto una rivale ed una rivale tradita.

Marietta ora presa cogli epiteti più ingiuriosi. Concludeva con un'ironia piena di sangue a congratularsi del nuovo danno, chiedendo la ricetta per attaccarsi gli uomini, come a lei ora avveniva. Poi veniva un'imprecazione lunga due o tre periodi, nella quale si sentiva il pianto; ma un pianto più solenne, più funereo di quello lagrime che può spargere una fanciulla delusa. Poi veniva una preghiera: la sconosciuta pregava, con frasi caldissime, che Marietta volesse respingere Arturo: — vi dirò tutto poi; vi ringrazierò, mi farò conoscere, — diceva la lettera. Dopo della viva preghiera, scappava una rabbiosa minaccia di vendetta, su lei e su lui; minaccia di parlare, di sparlare e di fare. Chiudeva con una promessa di vigilanza continua e con una frase comune, priva di senso, massa! dall'anonima per uno di quei fenomeni automatici dell'intelligenza che ritorna

LA RIUNIONE DELLA SALA RIVOLI

Ecco alcuni particolari su questa tumultuosa adunanza, della quale i dispetti Stefani ci hanno già data notizia.

La sala era affollata. C'era qualche donna.

«Parla, prima l'anarchico Digson. Parla enfaticamente contro il governo. Già alla prima parola, la folla comincia a disapprovare.

«Gli succede Rousset; anche lui tenta invano di parlare in mezzo alle grida e ai fischi, al tumulto del pubblico.

«Ma il tumulto si fa più serio quando comincia a parlare il consigliere municipale, Yves Guyot, che gli operai accusano di non difendere abbastanza i loro interessi nel Consiglio municipale.

«Yves Guyot accenna al meeting di venerdì, dicendo che vi preseero parte anarchici e monarchici.

«Queste affermazioni suscitavano vive proteste, grida, minacce. Alcuni prendono delle sedie e le lanciano contro l'oratore. Altri si lanciano inferociti contro di lui, lo afferrano, gli danno dei pugni, cercano di strapparlo dalla tribuna.

«Lasciatemi! grida Guyot sanguinante, lasciatemi! Mille contro, uno!...

«Dreyfus, consigliere comunale, che vede il collega a mal partito, corre intanto a chiamare gli agenti. Di ritorno subito con delle guardie, riescono a stento a strapparli alla folla furibonda.

«Liberato Guyot, le guardie fecero una trentina di arresti.

«Fra gli arrestati vi sono l'anarchico Orie e la signora Ellicourt, amica di Luisa Michel. Essa fu tra quelli che più crudelmente inveirono contro il Guyot e contro le guardie. La sala Rivoli fu fatta immediatamente sgombrare.

«Continuando il mal tempo, la serata fu poi calma. Anche altre dimostrazioni abortirono, fra queste quella di Belleville.

GLI ANARCHICI A LIONE

Diamo alcuni brani relativi agli interrogatori degli accusati nel processo degli anarchici a Lione.

«Presidente. Voi, accusato Raoux, eravate sulla spianata degli Invalidi, a fianco di Luisa Michel. Gridavate «Viva la Comune».

Poi siete corso dietro le guardie della pace, avete fatto lo sgambetto a una di esse e siete rotolati tutti e due sul lastrico.

Accusato. Un puro caso, signor presidente, l'agente correva, io correvo, le nostre gambe si sono intrecciate e patiranno... È una disgrazia... la polizia non condanna le disgrazie.

Il tribunale non si commuove a questa giustificazione e lo condanna a tre mesi. Raoux (con gli occhi lucidi). Protesto, è la Rivoluzione che colpita in me!

Interrogatorio dell'arrestato Perrotin: Presidente. Eravate fra quelli che si dirassero all'Eliseo, avete dato calci e pugni agli agenti.

Accusato. Sì! Sì!

Presidente. Il tribunale vi condanna a sei settimane di prigione.

Il Perrotin si getta per terra e fa delle capriole per l'aula. E per allegria o per disperazione?

Raoux, un giovanotto di quindici anni, mostra se non altro d'aver dello spirito.

«Sono stato arrestato perché ho detto a un mio compagno, che sono dei sudicioni, quelle guardie municipali a cavallo, schizzano fango sui marciapiedi della spianata, dove ha da passare il povero popolo.

Presidente. Ma si trovò nelle vostre tasche un ciottolo enorme.

L'accusato. Era un minerale. Studio mineralogia.

Il tribunale ne è persuaso perché assolve questo anarchico in faccia.

Per finire, riportero l'interrogatorio di una signorina poco gentile.

Presidente. Il vostro nome.

Accusata. Luigia Salvand, pasticciere. P. Lavorate?

A. Qualche volta.

P. Siete accusata d'aver dato uno schiaffo a una guardia.

A. Pare.

P. (additando una guardia). E questa?

A. Sì, sì, riconosco la sua faccia.

E il tribunale la condannò a tre mesi.

Questo volume ha un'importanza eccezionale, tanto in relazione alla storia dei tempi, quanto in relazione al pensiero e alla vita morale di G. Mazzini. Esso comprende tutta la sintesi delle sue dottrine nella prima concessione, riflessa con ammirabili intendimenti di applicazione pratica, sulle questioni che agitavano, in quei giorni, la società europea. Oltre l'altissimo valore intrinseco, essi servono come di chiave a farci meglio comprendere il processo logico della mente dell'autore e la genesi di tutte le cose da lui pensate e scritte di poi.

Il volume è illustrato, come gli antecedenti, da uno splendido proemio di Aurelio Saffi, nel quale è abbozzato il quadro morale e storico dei tempi; e, avvalorati da parecchie lettere inedite di G. Mazzini, sono narrati i casi della sua vita, durante quel travagliato periodo della sua esistenza.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TONINO
Seduta del 14 marzo.

Si approva il progetto di riordinamento della Cassa di Soccorso, e delle opere pubbliche in Sicilia.

Votati a scrutinio segreto questo progetto e quello intorno la proroga dei termini, affrancamento dei canoni ecc. Entrambi i progetti sono approvati.

La seduta è levata.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI
Seduta del 14 marzo.

Magliani presenta il disegno di legge per l'esercizio provvisorio a tutto il prossimo aprile dello Stato di prima previsione dell'entrata e di quelli della spesa dei ministeri degli esteri, dell'interno, dei lavori, dell'istruzione e della marina. Dichiarasi urgente.

Giulini Mamelli giura. Cavallini svolge la interrogazione sua e di altri sui criteri coi quali alcuni agenti delle tasse hanno colpito le piste da riso con l'imposta sui fabbricati, dalla quale sostiene che la nostra legislazione lo vuole esenti.

Magliani osserva che pendendo la causa davanti ai tribunali egli non può esprimere alcuna opinione.

Cavallini si dichiara soddisfatto. Si riprende la discussione generale del bilancio degli esteri. Parlano Marselli, Savini, Minghetti, Fortis, Piazzi.

Chiusa la discussione generale e discusse i capitoli.

Vengono fatte alcune raccomandazioni.

Il seguito a domani.

La Porta presenta la relazione sopra la legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Si annunziano tre interrogazioni di Ganzì riguardo le concessioni delle ferrovie Novara-Busto-Arona e Novara-Gallarate-Como; di Capella sull'andamento del servizio di sicurezza pubblica di Verona; di Massabo ed altri sopra i provvedimenti che il governo intende prendere in sollievo ai danneggiati dallo straordinario gelo e neve che distrugge la massima parte del raccolto nella Liguria occidentale.

Il seguito a domani.

La Porta presenta la relazione sopra la legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Si annunziano tre interrogazioni di Ganzì riguardo le concessioni delle ferrovie Novara-Busto-Arona e Novara-Gallarate-Como; di Capella sull'andamento del servizio di sicurezza pubblica di Verona; di Massabo ed altri sopra i provvedimenti che il governo intende prendere in sollievo ai danneggiati dallo straordinario gelo e neve che distrugge la massima parte del raccolto nella Liguria occidentale.

Il seguito a domani.

La Porta presenta la relazione sopra la legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Si annunziano tre interrogazioni di Ganzì riguardo le concessioni delle ferrovie Novara-Busto-Arona e Novara-Gallarate-Como; di Capella sull'andamento del servizio di sicurezza pubblica di Verona; di Massabo ed altri sopra i provvedimenti che il governo intende prendere in sollievo ai danneggiati dallo straordinario gelo e neve che distrugge la massima parte del raccolto nella Liguria occidentale.

Il seguito a domani.

La Porta presenta la relazione sopra la legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Si annunziano tre interrogazioni di Ganzì riguardo le concessioni delle ferrovie Novara-Busto-Arona e Novara-Gallarate-Como; di Capella sull'andamento del servizio di sicurezza pubblica di Verona; di Massabo ed altri sopra i provvedimenti che il governo intende prendere in sollievo ai danneggiati dallo straordinario gelo e neve che distrugge la massima parte del raccolto nella Liguria occidentale.

Il seguito a domani.

La Porta presenta la relazione sopra la legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

bero trovato, nelle case di alcuni fra gli arrestati.

Contro il giuramento. In Inghilterra si fa viva la guerra contro il giuramento politico.

Chapman aveva già proposto la abolizione assoluta nella Camera dei rappresentanti.

Scende adesso nella lista anche il Bright, il quale scrisse una lettera a un meeting tenuto per l'abolizione del giuramento.

Dalla Provincia

Palmanova. Il Municipio di Palmanova inviò, in occasione del natalizio di S. M. Umberto, il seguente telegramma:

Ministro interni, Roma.

Palmanova festante forma voti fervidi per Re amatissimo, vendicatore e custode della grandezza italiana.

Dott. Lorenzetti, Sindaco.

Il S. di Sindaco di Palmanova ha inviato al dott. Cleodoveo D'Agostini la seguente:

Onor. sig. dottore,

L'omaggio al paese nato da Lei fatto dai due opuscoli: «Le malattie infantili» e «Ricordi del viaggio d'istruzione per le malattie infantili» è dimostrazione del vivo affetto, che la lega a questa cittadina, la quale, dal canto proprio, gode di salutare in Lei un figlio egregio, che le accende lustro e decoro.

In nome della medesima, io accetto gratissimo la nobile manifestazione, augurando che Ella proseguirà, nella via luminosa della scienza, a benedire, con gli studi, i secondi, l'umanità, e ad illustrare in pari tempo, a se stessa e al paese che Lei diede i natali.

Come concittadino poi, La prego di gradire i sensi del mio miglior ossequio e d'avermi.

Palmanova 18 marzo 1888.

per suo dev.

Il S. di Sindaco

Dott. Pietro Lorenzetti.

All'onorevole signor

dott. Cleodoveo D'Agostini

medico chirurgo.

Grazie.

Gazzettino della Città

Natalizio di Sua Maestà.

Gli auguri ufficiali. In risposta al telegramma, ieri inviato dal nostro Sindaco il segretario particolare della casa di S. M. ha risposto col seguente:

Roma, 14 febbraio 1888.

I sentimenti di affettuosa devozione della città di Udine furono ben graditi a S. M. che mi incarica ringraziare V. S. essersene resa interprete.

Il Ministro Visone.

La rivista. Ieri mattina verso le ore 11, le vie che dal centro conducono al Giardino grande e specialmente la via Daniele Manin, erano animatissime.

I cittadini di ogni età e di ampie classi si recavano a vedere la rivista della truppa presso noi stanziata che doveva farsi dal generale comandante il presidio.

Alle 11 e mezza arrivò, l'infanteria preceduta dalla fanfara e dalla musica che suonavano una marcia.

La cavalleria trovavasi già sul sito da 15 minuti.

I militi si a cavallo che a piedi furono fatti schierare in linea, e quando arrivò a mezzogiorno in punto — il generale, la fanfara e la musica di fanteria intonarono la fanfara reale.

Poi il generale con il suo seguito si appostarono di fronte alla casa De Toni e cominciò lo sfilare delle truppe.

Abbiamo potuto ammirare il modo con cui marciavano i fantaccini, qualunque buona parte di essi siano reclute dell'ultima leva.

Anche la cavalleria procedeva benissimo, e quei bei giovanotti montati sopra eccellenti cavalli erano veramente ammirabili.

E della nostra opinione erano certamente tutte le fanciulle che assistevano alla rivista.

Molti cittadini avevano voluto presenziare la rivista e la riva del castello era veramente stupenda guardata dal basso.

Il sole languidamente inviava i suoi raggi cercando di riscaldarci al meno un poco dal freddo dei giorni scorsi.

Non possiamo a meno di ricordare quel brillante soldato che è il colonnello Cagni, il quale galoppava meravigliosamente in groppa ad un bel morlino arabo puro sangue, mentre recavasi incontro al generale che arrivava.

Si videro anche gli ufficiali della

territoriale in grande tenuta ed erano in bel numero.

Il concerto in Mercatovechio. Al tocco la banda del nono fanteria eseguì sotto la Loggia municipale un concerto, suonando diversi pezzi musicali, mentre molti cittadini erano cittadini... in generale facevano la solita passeggiata sul marciapiedi della bella via Mercatovechio.

Il concerto finì alle ore 2 e mezza.

Nel Giardino d'infanzia. La festa del Re venne solennizzata il giorno 13 anche nel nostro Giardino d'infanzia in via Villalta ed in via Tomadini. Vi si fecero esercizi di nomenclatura, di ginnastica, canti, giochi drammatici e si chiuse col l'Inno al Re. Tutto riuscì bene. Piacque particolarmente in via Villalta l'esercizio di nomenclatura sulla culla della bambola, ed in via Tomadini la spiegazione della pianta della città segnata in grande sul pavimento.

Nell'uno e nell'altro Giardino assistevano genitori in buon numero, il presidente, le ispettrici ed alcuni membri del Comitato.

I soldati. Oggi è giorno di festa per i soldati di Marte. Si vedono i soldati percorrendo numerosi le vie, allegri in volto e pieni di vita... giovanile.

Noi godiamo da vero che questi bravi giovanotti passano almeno godere di qualche conforto in compagnia delle famiglie che fanno e del dolore che devono provare a trovarsi lontani dalle loro famiglie, alle quali non mancheranno per certo di inviare fra qualche giorno, non dimenticando il fervore per l'invio della solita sovvenzione.

Le luminarie. I soldati di stanza al Castello ebbero la bellissima idea di illuminare, con dei piccoli ma numerosi luminari il gran portone palladiano per il quale si accede al Castello medesimo.

Ieri sera dalle sette alle nove molta gente era stipata in Piazza Vittorio Emanuele ed in Mercatovechio per vedere la luminaria e molta grida partirono dalla folla di: viva l'Italia — viva Umberto Primo — viva la Regina Margherita!

Il teatro Minerva, a cura del Municipio, era splendidamente illuminato, non solo internamente, ma anche all'esterno con molti luminari che facevano un bellissimo effetto.

Il concerto serale. Nel mentre seguiva l'illuminazione del portone del Castello, in Mercatovechio, vicino al Caffè Nuovo, la fanfara di cavalleria, suonava dei pezzi applauditi. Al concerto assisteva una gran folla. Bravo il colonnello cav. Cagni che, se far le cose tanto bene per accontentare il nostro pubblico ed i suoi soldati.

Comitato Esecutivo per l'Esposizione provinciale nel 1888. È dicata la seguente circolare:

Faccendo seguito alle circolari precedenti ed alla pubblicazione del Manifesto, il sottoscritto trova opportuno di richiamare la di Lei attenzione sulla necessità di sollecitare l'invio delle domande d'ammissione degli oggetti da esporre (debitamente riempite) a questo Comitato, specialmente perché le Commissioni all'uopo nominate, nell'esaminare, possono rilevare in tempo, se per caso fosse stata inavvertentemente omessa qualche ditta, i cui prodotti si stimasse opportuno di far conoscere colla Esposizione.

Si rinnovano calde preghiere perché i signori delle Giunte e dei Comitati distrettuali abbiano la pazienza di recarsi o mandare persona di loro fiducia colle schede da ogni possibile espositore, aiutato, se occorre, a connotare quali possano essere gli oggetti di loro produzione, che dovrebbero figurare alla Mostra, poiché spesso il partito od il padrone di modesto laboratorio si mostra schivo ad esporre, perché, in fondo, non sa che cosa debba esporre, che cosa debba prepararsi e perciò che cosa deve notare sulla domanda.

Quelli sono casi in cui, per lo più, la parola autorevole ed i consigli di una persona colta e stimata, decidono i dubbiosi e timidi al primo passo, fatto il quale le cose camminano da sé. E questo uno dei più segnalati servizi che le Giunte ed i Comitati distrettuali possono rendere al buon esito dell'Esposizione, ed il Comitato Esecutivo vive nella certezza che tutti si adopereranno in questi giorni con tutta la premura e sollecitudine che l'importantissimo argomento richiede, e nel quale è ormai impegnato il decoro, e l'amor proprio di tutti gli abitanti della Provincia.

Essendo questa la prima volta che scandiamo in campo per far conoscere in ogni ramo di produzione la nostra stessa Provincia, per dimostrare quali o quanti elementi essa racchiuda da potersi vantaggiosamente utilizzare è necessario che tutti ci adoperiamo perché la Mostra non abbia ad umiliarsi davanti ai visitatori, che speriamo numerosi e dalle vicine Province del Regno e dalle limitrofe regioni iliriche.

Quanto prima per sera dall'attrice signora Prosdocimi si daranno le seguenti produzioni:

Non tutti i mali vengono per nuocere commedia in un atto del prof. dottor Fiammazzo.

Gl'innamorati, commedia in 3 atti di Carlo Goldoni.

La consegna è di russare, farsa in un atto.

Il sottoscritto richiama l'attenzione dei signori delle Giunte, che appartengono ai distretti in cui sono i cavei di pietre da taglio, di far approntare il campionario di cui nella Circolare n. 2 dell'4 settembre 1882: così pure si fa a tutti calorosa raccomandazione perché le arti usuali siano largamente rappresentate, e di cui Gemona, Tarcento, Maniago, Tolmezzo ecc. sono ricchissime.

Alla Giunta e Comitato Distrettuale di Tolmezzo si raccomandano i prodotti e la monografia della latteria, ora sortita; e quelli di Pordenone: i prodotti delle numerose industrie, che formeranno indubbiamente la pietra angolare della Mostra.

Se Le occorrono, domande d'ammissione è pregata di farne sollecita richiesta a questo Comitato e verranno immediatamente spedite.

Il Presidente A. Di Prampero

Il Segretario G. Fiolini.

Società Operaia. I soci affiliati per il sodalizio sono, da nuovi promotori, invitati a partecipare ad una riunione pubblica, preparatoria per le elezioni e che avrà luogo questa sera alle 8 nei locali della società operaia.

Si fa calda preghiera d'intervenire, perché le elezioni possano avere effetto ed essere ancora corrispondenti ai bisogni della nostra Associazione.

I promotori.

Scuola d'arti e mestieri. Abbiamo ricevuto un importante articolo sopra questa istituzione cittadina, che per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani.

Circolo Artistico Udinese. Avvertiamo di nuovo i soci che questa sera alle ore 8 avrà luogo un trattamento col programma già da noi ieri annunciato.

Il nuovo cavallo riproduttore alla stazione di monta in Udine.

Se in questa stazione di monta, ad un cavallo capzzerino non si può ottenere l'aggiunta di un secondo di razza orientale, e così accontentare gli amatori degli inglesi, e del puro sangue d'oriente, però per quest'anno viene destinato uno stallone, che all'eleganza, abbia la robustezza ed una scelta derivazione. Si chiama Confidencio e di anni 6 di mantello morello razza Roodstein.

Creiamo che i possessori di cavallo destinato alla riproduzione non rinverranno indegoli, e lo invieranno a questa stazione di monta.

Giurisprudenza elettorale. Il Consiglio di Stato sulla questione se gli ammonti potessero esercitare il diritto elettorale e fossero eleggibili, si pronunziò negativamente con parere di qualche mese addietro.

La Corte di cassazione sulla medesima questione, si pronunziò viceversa in senso diametralmente opposto.

Questa disparità di giudizi in materia di tanta importanza sollevò qualche rumore e forti pretesti ed apprezzamenti sfavorevoli al Consiglio di Stato.

Un ultimo giudicato dalla Corte di cassazione ha adottato in materia interamente l'avviso del Consiglio di Stato, ed ha sostenuto che «gli ammonti non sono né elettori, né eleggibili».

Teatro Minerva. Ieri serata ufficiale largo concorso; preluse la marcia reale repulistiamente applaudita; e si notò una assai scarsa rappresentanza dell'esercito, fatta eccezione per gli ufficiali della territoriale su grand complet.

La Celeste, il più bell'idillio di Marconi, guadagnò degli applausi non pochi alla Signorina Prosdocimi (Celeste) allo Strini (Ferdinando) ad Artale (Don Ambrogio), e la narrazione della battaglia di Palestro, fatta con tanto calore e verità, strappò i battimenti più opportunisti del mondo. La farsa a due Sorzi, per quanto vecchia, esilarò una volta di più!

Abbiamo ancora otto recite e ci si promettono cinque novità. La luna del miele — La Federa — Lo strattagemma di Arturo — Non tutto il male viene per nuocere — La porzione del matrimonio; speriamo quindi che il pubblico farà buon viso alla buona volontà degli attori e riscenderà il teatro, che certe sere ha proprio una temperatura da dar del proprio a quella esterna.

Questa sera: La luna del miele di Cavallotti, e Oro ed Orpello di Gherardi del Teleg.

Quanto prima per sera dall'attrice signora Prosdocimi si daranno le seguenti produzioni:

Non tutti i mali vengono per nuocere commedia in un atto del prof. dottor Fiammazzo.

Gl'innamorati, commedia in 3 atti di Carlo Goldoni.

La consegna è di russare, farsa in un atto.

BIBLIOGRAFIA

Mazzini — Opere complete. È uscito il XII Volume delle Opere politico-letterarie di Giuseppe Mazzini.

All' Estero

Una bomba

Parigi 14. Alcuni giornali assicurano, che si rinvenne una bomba esplosiva in Piazza Hôtel de Ville, altro se ne sarebbe trovato, nelle case di alcuni fra gli arrestati.

Varietà

Esperimento di luce elettrica a Vienna. L'esperimento di illuminazione elettrica a sistema Edison che ebbe luogo ieri sera al teatro Ermetico riuscì splendidamente. Si giudicò il successo completo, a merito della presidenza del teatro coadiuvato dagli ingegneri signori Achille Vaccari e Federico Fontebasso.

Altro dei mille morti. Una nuova perdita abbiamo a lamentare nella gloriosa gioiera del rolle colla morte avvenuta in Treviglio la mattina del 12 corrente dell'ex capitano Francesco Buttinoni. Gli si fecero solenni funerali partecipandovi la Società del mille, dei veterani e dei reduci, di Bergamo e Treviglio.

Una ragazza-pacco postale. In America il servizio dei pacchi postali ha da qualche tempo, a questa parte una curiosa applicazione.

Gli or sono il treno della Norfolk and Western aveva nel suo vagone-merci una bella ragazza di 19 anni, ben vestita e di civile contegno, che portava al collo legato con un nastro azzurro il bigliettote solito dei pacchi spediti contro pagamento all'atto della consegna. Vi stava acciutto.

« C. O. D. 45 dollari. » La ragazza era diretta da Selma a New-York ed il passaggio in prima classe non avrebbe costato che 83 dollari, ma dovendo pagare come merce ed essendo stata valutata 5,000 dollari, il suo viaggio costò 13 dollari di più da sborsarsi al suo arrivo, sotto pena di essere rimandata al mittente a spese di costui od essere venduta all'asta dalla Compagnia dell'Express.

Pare che essendo questo il primo lungo viaggio che fa quella ragazza, si sia adottato questo metodo singolare per assicurarla da ogni pericolo.

Un colpo di cangiario. «Telegrafano da Pest: E' avvenuto la scorsa notte un tristissimo fatto in casa del conte Samuele Teleky. Parecchi magnati erano in quella casa convenuti e banchettavano allegramente. Ad un certo punto un ufficiale di cavalleria, così per chiasso, brandì un cangiario di quelli conquistati nella Bosnia e gridò: « non fate tanto fracasso, o vi infilo una ad uno! » — quand'è così — grida il barone Acoz infilate me! E sempre per continuare il chiasso si pianta davanti l'ufficiale.

L'ufficiale tira un colpo credendo che l'altro si schivasse — invece il barone era rimasto al suo posto — e il cangiario gli penetrò nel ventre, producendogli una ferita che si teme mortale.

Omicidio. Scrive l'Adige di Verona. Ci giunge dalla provincia la notizia di un fatto gravissimo avvenuto in uno degli sobrii giorni.

Come ognuno sa, sopra il monte Pastello si stanno eseguendo dei lavori di fortificazione. Tra due operai addetti a quei lavori, precisamente nelle località denominate la *Maia*, sorse una rissa; altri lavoratori erano intromessi e la lite sembrava fra quei due completamente sedata.

Senonchè la rissa si riaccese poco dopo ed uno dei due operai, certo Rossi Felice d'anni 41, di Mantova, posto mano ad un coltello inforse una ferita gravissima tra la quinta e la sesta costola all'altro operaio, certo Ponterotti Cesare, di Venezia, che cadde riverso al suolo e fu trasportato in una non lontana cascina per essere curato.

Il feritore fu arrestato da due guardie doganali e consegnato alla giustizia.

Il Ponterotti, ad onta delle più preuriose cure, aggravò sempre più, fin tanto che dovette soccombere.

Amore materno e morte. In Lecce, una povera donna a 22 anni, mentre stava per vestire il suo bambino di pochi mesi si vide circondata dal fuoco. Ebbe tempo di sottrarre alle fiamme quella povera ciontura, ma essa medesima rimase preda alle fiamme, e sebbene i carabinieri si accorsero prontamente, non furono a tempo a spegnerla.

La povera giovane tutta piena di orribili scottature, fu portata all'ospedale, e dopo poche ore di spasmici inauditi, spirò.

Ma il suo bambino era salvo!

Predicatore protestato. Così precisamente è proprio come un tenore. Ecco il fatto.

A predicare in Quaresima nella chiesa di San Fedele a Milano era andato quest'anno il sacerdote don Giuseppe Corti arcidiacono nella cattedrale di Arezzo.

Il Corti non incontrò il gusto dell'uditorio solito a frequentar quella chiesa. Forse gli nocque il confronto col padre Domenicano Andrea Doria che nella Quaresima scorsa attirava a San Fedele tutti Milano; fatto sta che il Corti accortosi di predicare alle panche se n'è

andato via zitto e cheto ed ha dovuto essere sostituito dal coadiutore don Ermenegildo Fogliani.

Protesti cambiali. Per cura della direzione del giornale *Il Commercio* di Milano, si è pubblicato il 1° numero del periodico dal titolo: « *Bollettino Protesti cambiali del Regno d'Italia* » contenente per ordine alfabetico 7500 protesti cambiali avvenuti nel mese di gennaio. Questo bollettino esce, il 20 d'ogni mese e pubblica tutti i protesti avvenuti nel precedente.

In Tribunale

Il processo dei coscritti. Per l'altro a Firenze davanti al Tribunale Militare incominciò la trattazione della causa per i fatti avvenuti in quella città in forza da Baso la sera dell'8 gennaio p. p.

Il tribunale era presieduto dal colonnello cav. Luigi Andisio; come giudici sedevano il tenente colonnello cav. Alessandro Massa, il maggiore cav. Andrea Quadrio, i capitani Raffaello Billi, Luigi Camisa, cav. Giulio Giorgi e Tommaso Borda; quest'ultimo supplente.

Furono interrogati gli accusati e uditi quasi tutti i testimoni.

Il dibattimento continuò.

Processo di stampa. A Trieste è incominciato il dibattimento per lesione d'onore mediante la stampa, dietro querela di Arturo Brahmar, redattore del *Triester Tagblatt*, contro i signori Schmidgag e Mayer, addetti alla redazione della *Triester Zeitung*.

Una virulenta polemica fra i due giornali, che si protrasse per parecchio tempo, mesi addietro, finì col trascendere ad ingiurie personali e diffamazione. — Corre una sfera, che non fu accettata per questione di onorabilità, e quindi la querela ed il processo odierno.

Ultima Posta

In Vaticano.

Roma 14. Domani il papa tiene concistoro, ed imporrà il cappello cardinalizio a Bianchi e Ozaki.

Per la peregrinazione fondiaria. Oggi si è radunata la commissione per la peregrinazione fondiaria. Vi intervenne Magliani ma non Depretis perché obbligato a letto.

Ritiratosi il ministro, la commissione discusse della nomina in una sub-commissione. Nulla però fu in proposito deliberato.

Il ministro francese.

Il giorno 27 corr. il ministro francese signor Decrais, darà il primo ricevimento.

Per i maestri.

L'on. Baccelli presenterà oggi alla Camera l'annunciato progetto sui maestri elementari.

Italia e Russia.

Il *Diritto* dice che alla incoronazione dello czar il Re d'Italia sarà rappresentato da un principe della Casa Reale.

Per l'esercizio ferroviario.

E' pronto per la stampa il progetto dell'on. Baccarini sull'esercizio ferroviario.

Il *Bersagliere* dice che il progetto riserva al governo larga ingenerenza nelle tariffe e negli orari.

Telegrammi

Francia.

Parigi 14. La voce di una dimissione eventuale di Grevy menzionata dal *Times*, è infondata.

Parigi 14. Il tribunale continua a condannare i dimostranti arrestati.

Lione 14. La conferenza della Michel non poté aver luogo. Essa non comparve dichiarando che non voleva fornire ai reazionari l'occasione di agitarsi. Gli assistenti si ritirarono protestando.

Spagna.

Xeres 14. I proprietari offesero ai contadini di affittare le terre mediante affitti ragionevoli. I contadini vogliono la proprietà collettiva.

Inghilterra.

Londra 14. Lo *Standard* ha da Lisbona: fu scoperta una diromazione della *Mano Nera* nel nord del Portogallo; vi furono spedite truppe.

Londra 14. Il *Morning Post* ha da Vienna: Secondo lettere da Pietroburgo la polizia scoprì un complotto con diromazioni a Mosca, Kharkoff e Odessa. Furono fatti parecchi arresti.

Londra 14. (Camera dei Comuni). Ashley, rispondendo a Gurn, fu riguardo al Transvaal la dichiarazione identica di Derby alla Camera dei lordi che l'Inghilterra cioè interverrà fra gli indigeni e i boeri soltanto in caso di assoluta necessità; l'intervento presentandosi difficile, e richiedendo fortissime spese.

Austria-Ungheria.

Vienna 13. La camera accordò l'autorizzazione a procedere contro il deputato Schoenerer causa la sua condotta nella festa degli studenti in onore di Wagner.

Vienna 14. La *Neue Freie Presse* a proposito delle dichiarazioni di Mancini alla Camera dice che la giornata di ieri fu felice. Le dichiarazioni così esplicite e precise di Mancini sull'irredentismo allontanano ormai ogni dubbio così a Vienna che a Berlino.

Il *Freidenkblatt*, dice che Mancini parlò con tale sincerità che dobbiamo sinceramente applaudire nell'interesse della pace e dei rapporti cordiali fra i due paesi.

Grecia.

Atene 13. I funerali di Comanduro riuscirono magnifici.

Il re ha ricevuto il feretro davanti la cattedrale. La guarnigione intera assisteva. Il presidente della Camera, Tripsis, Dealymir, ed altri pronunciarono discorsi.

Tunisi.

Goleta 13. L'incidente Canino venne risolto.

Algeri 14. E' smentito che sia cominciata la marcia nel Sud-Oranese: è probabile che le questioni pendenti si sciolgano mediante negoziati.

Serbia.

Belgrado 13. I funerali di Tosi avranno luogo domani. La salma si trasporterà a Torino secondo la volontà del defunto.

Bulgaria.

Bucarest 14. I reali partiranno alla fine della settimana per l'Italia.

Bucarest 14. La Rumania è fermamente decisa a non accettare il trattato di Londra e si opporrà alla sua esecuzione nel territorio rumeno.

America.

Nuova York 14. Egan tesoriere della Land League è arrivato. Ricusa di dire quale nave lo portò ed il porto d'imbarco. Smentisce d'aver lasciato Dublino travestito. Assicura che i fondi della Land League non furono mai impiegati in assassinii, ma sovente per impedirli.

Washington 14. I malgasci ricevettero un indizio di simpatia da molti pastori; essi dicono che l'aggressione della Francia nuocerebbe alla civiltà ed alla religione nel Madagascar. I cristiani d'America si opporranno.

Il partito della pace nel Perù guadagna terreno.

Memoriale dei privati

MERCATO GRANARIO

Granoturco comm. da 11.75 a 13.50
Castagne inestate 13 usuali, 9, 10

MERCATO Fieno

Fieno di I. qualità da 1.60 a 7.50
Paglia da lettiera a 1.450

Sementi da foraggi al chilogr.

Trifoglio da 1.150 a 1.65
Erba spagna e medica da 1.050 a 1.20
Alfissima da 1.055 a 0.95
Regretta da 1.050 a 0.75

COMBUSTIBILI.

Legna da 1.215 a 2.55

MERCATO POLLAME

Polli d'India in sorte da 1.110 a 1.45
Galline da 1.125 a 1.185
Pollastri da 1.220 a 1.260

MERCATO DELLA SETA

Milano, 13 marzo.
Da qualche tempo gli affari sulla nostra piazza offrono poco d'interessante mantenendosi difficili le trattative, perché continuamente contrattate dalle esigenze dei compratori.

Si tratta il solo necessario, sia nelle greggie che nei lavorati, ed i prezzi risultano piuttosto irregolari.

Citansi collocati organizzati da 18 a 28 denari, qualità belle correnti, da L. 58 a 61 circa, alcune greggie nel genere classico capi annodati intorno alle 53 a belle. sublimi 911 da 53 a 54; le buone correnti 1113 e 1214 di color chiaro e discreto incannaggio, intorno alle 49.

Nelle trame gl'incontri sono scarsi; andarono vendute delle ben composte da 25 a 40 denari da L. 51.50 a 53.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 89.75 ad 89.85. Id. god. 1 luglio 87.55 a 87.65. Rendita 3 mesi 25.00 a 25.14. Francese a vista 100.10 a 100.25.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20.05 a 20.10. Banconote austriache da 211.50 a 211.75. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA, 13 marzo.

Inglese 102.7/8; Italiano 88.5/8; Spagnuolo —; Turco 12.—.

PARIGI, 14 marzo.

Rendita 3 0/0 83.07; Rendita 5 0/0 115.67 Rendita Italiana 89.50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Rendita 2 1/2; Italia 74 —; Inglese 102.1/2; Rendita Turca 12.20.

BERLINO, 14 marzo.

Mobiliare 547.50. Austriache 595.—. Lombarda 245.50; Italiana 59.75.

FIRENZE, 14 marzo.

Napolitani d'oro 20.11 —; Londra 25.12; Francese 100.20; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 776.—; Rendita Italiana 89.80.—.

VIENNA, 14 marzo.

Mobiliare 511.90; Lombardo 148.20; Ferrovie Stato 355.75; Banca Nazionale 590.—; Napolitani d'oro 20.11 —; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 119.75; Austriaca 59.60.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 15 marzo.

Rendita austriaca (carta) 78.1/4; Id. aut. (arg.) 78.45. Id. aut. (oro) 97.75. Londra 119.75. Nap —.

MILANO, 15 marzo.

Rendita Italiana 89.77; serali —; Napolitani d'oro 20.11 —.

PARIGI, 14 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 89.80.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

ACQUA di CILLI

Dalla fonte di TEMPELBRUNNEN, cura di ROHITSCH-SANERBRUNN si ottiene l'acqua acidula minerale cosiddetta Acqua di Cilli.

Da una esatta analisi del professor BUCHNER si rilevarono le seguenti risultanze a 10.25. C. in 10,000 parti di peso:

Carbonato di protossido di ferro	0.0486
do. » magnesio	22.5422
do. » calcio	7.1542
do. » sodio	7.8777
Solfato di calcio	0.3618
Solfato di soda (sale di Glauber)	19.6068
Cloruro di soda	1.6950
Acido carbonico semicombinato	18.1593
Acido carbonico libero	24.4907
Acido carbonico assieme	42.6500

Quest'acqua benefica, come si vede dall'accurata analisi del prof. BUCHNER, per la sua straordinaria abbondanza d'acido carbonico ed in forza del grande contenuto di solfato di soda, ha un'importanza indiscutibilmente igienica ed oltre a ciò, quest'acqua, mescolata col vino od altra bevanda, forma una delle migliori bibite rinfrescanti nella stagione d'estate.

Nei luoghi poi ove regnano le febbri intermittenti è il miglior preservativo, in grazia al contenuto del sale di Glauber (solfato di soda), e non può né potrà mai essere sostituito con nessun altro acido che si trova in commercio, perché di solito mancante del suddetto solfato.

Come rimedio è la fonte di approvata efficacia nei catarri dello stomaco e degli intestini, dilatazione dello stomaco e cardialgia, ulcerazioni dello stomaco (ulcus ventriculi), ingorghi della milza e fegato, itterizia, calcoli renali e biliari, diabete, nelle ipertrofie, nei catarri della laringe e dei bronchi, febbre intermittente e delle sue conseguenze, catarro della vescica e catarro degli organi sessuali femminili, clorosi ecc.

Le commissioni che gentilmente si vorrà trasmetterci, preghi indirizzare o ai depositi:

a Milano Sig. J. Müller, Birreria Trenk, Galleria de Cristoforis,
a Udine, Sig. M. Andriano Funke,
a Bologna, Sig. J. Zsolnay, Via Santa Margherita,
a Roma, Sig. Domenico Cirignoni, Via Torre Argentina,
a Genova, Sig. F. Peregallo, Via Caffaro, oppure alla sottoscritta Direzione:
La Direzione dello Stabilimento di cura Rohitsch-Sauerbrunn.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

BIRRERIA AL FRIULI

Il sottoscritto nell'intento di favorire gli amatori della rinomata BIRRA DI STEINFELD della premiata fabbrica del Signor FRATELLI REININGHAUS DI GRAZ si è prelibato di volersi limitare ad un'utile minore sulla vendita Birra, considerato che nel maggior smercio vi sia l'utile, nonché miglior servizio della Birra.

Il sottoscritto si pregia perciò di avvertire lo spettabile Pubblico, nonché l'illustre Quarnigione che d'ora in poi smercerà la suddetta Birra al prezzo di

Centesimi 20 al piccolo

e si spera perciò onorato da numeroso concorso.

Servizio completo di Restaurant e pensioni a prezzi modicissimi da concedersi.

Antonio Belli.

Si cercano due stanzette unite decentemente ammobiliate, con vista sopra giardini, e con estesa prospettiva verso le colline.

Dirigersi all'ufficio del giornale.

Grande ribasso!!!!

E' arrivata la sementa di avena marzuola e cioè:

Avena Nostrana	al quint. L. 26
» Turea	» » » 29
» Ungheria	» » » 46
» Filandia	» » » 52
» Patato Scozzese	» » » 65

Si raccomanda specialmente la Patato Scozzese di una qualità e di una rendita inaspettabili.

Presso A. Purasanta e comp. Via della Prefettura N. 6 — Udine.

NEGOZIO D'OTTICA
GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringicapi, oggetti ottici ed ingegneri all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi, campanelli elettrici, testi, filo e tutto l'occorrente per senaria elettrica, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

2 Stanze bene ammobiliate d'affittarsi anche subito, Via Gorgi, 24.

Orario della Ferrovia

Partenza	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antim.	ore 7.31 antim.
» 5.10 antim.	» 9.45 antim.
» 9.55 antim.	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	» 9.15 pom.
» 8.30 pom.	» 11.35 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antim.	ore 7.57 antim.
» 5.55 antim.	» 9.55 antim.
» 2.18 pom.	» 5.53 pom.
» 4.— pom.	» 6.28 pom.
» 9.— pom.	» 2.21 antim.
DA UDINE	A PONTREBA
ore 6.— ant.	ore 8.55 ant.
» 7.47 ant.	» 9.45 ant.
» 10.35 ant.	» 1.30 pom.
» 3.30 pom.	» 8.15 pom.
» 8.05 pom.	» 12.28 ant.
DA PONTREBA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	» 9.10 ant.
» 1.28 pom.	» 4.15 pom.
» 6.— pom.	» 7.40 pom.
» 8.28 pom.	» 11.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
» 8.04 pom.	» 9.25 pom.
» 8.47 pom.	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	» 7.35 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9.— pom.	ore 11.20 ant.
» 6.20 ant.	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	» 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antgonorroeiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione, con scolo di muco purulento della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Monorrea**. Invano perché si dovete sempre ricorrere al balsamo copalite, al popoeube e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, e per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questo male, fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale, per la loro attività non subiscono il confronto con altri specifici: i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo scienziato necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontestabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea e il recente che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovato sempre necessitante nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'appareto uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico si dispense di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà mai affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per la malattia sennò. — Costano L. 2 in bottiglie e contro voglia di L. 2.50 al spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buona B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che alcune polveri per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le **Blenorragie** e i recenti che croniche ed in alcuni casi calarri, e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione creatami.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre specialità, i consumatori si provvedano direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegno delle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta; muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Conelli Francesco, o Antonio Pontoli (Filippuzzi), Farmacisti. Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni. Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo, Zara, Farmacia N. Andrevic. Treviso, Giupponi Carlo, Frittoli C. Santoni. Spalato, Albinovic. Graz, Grubovitz. Fiume, G. Prodan, Jackel P. Milano, Stabilimento C. Riba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72. Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18. Roma, via Pietro, 60, Paganini e Villani, via Bocca di Leone n. 8 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI di Bovini!



ALLEVATORI di Bovini!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; col'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma s'impugna la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati inaspettati.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico
 chimico Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire, o ricuperare la più preziosa fra i doni dell'esistenza,

LA SALUTE

Polveri pectorali Puppi, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 1.00

Siroppo d'Achete bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, ecc. una bott. > 2.00

Chinacina Pontoli, rimedio contro il dolor di denti > 2.00

Siroppo di bisolfato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tubi infantili, aplessia > 2.00

Acqua Anaterina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire la gengiva e la dentatura > 2.50

Esicre Coon, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco > 1.50

Siroppo di china fortissimo, rimedio contro l'insidia, le clorosi, la debolezza di stomaco > 1.50

Il nuovo Glorin, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti > 2.50

Esicrete Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Bott. da litro > 0.75

Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro le febbri, le tosse per infiammazioni nonchè rinomatismo per la tosse > 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti gemme somministrata dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la **Farina Lattea Nestlé**, miracoloso alimento per bambini, il rinomato **Olio di Merluzzo**, di Terranova o Norvegia, Sapuni e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di apparati chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gomma.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO & Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissioni.

L'uso allargato di questi concimi si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni, rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 9.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90

Seme puro e genuino, grino ben nutrito, garantito dal gron.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 02. — > 0.70

Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero lodigiano** — > 8. —

(seme pulito)

Si permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non solo è chiamato il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte bianchissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno.

riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza** > 400. — > 1.25

Questo è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olona. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero o ladino d'Alba** > 400. — > 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Subbie** > 350. — > 3.75

20 **ERBA Medica o Spagnola** L. 1.75

45 **LUPINELLA o seme fieno (verdissima)** > 140. — > 1.60

Seme sguastato, punta per eccellenza dei suoi calcei.

25 **SULLA L. qualità (seme sguastato)** — > 6. —

L'unica pianta che resiste alle più forti siccità.

È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOJATO o PIRETONE (coltura italiana)** > 60. — > 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi da coroni o da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie, yscie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle giunture. Per mollette, vescioni, cappellotti, puntine, formelle, giude, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2175, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48, ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Castelli**, Cordasio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
 mezzana > 2. —
 piccola > 1. —

Idem per Bovini.

Con istruzione e con l'accorente per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Roscoe e Sandri** dietro il Duomo.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Dante Mann
TIPOGRAFIA
 editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Mercato vecchio
DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Avvisi a prezzi modicissimi